

PROGETTO “COSTRUIRE SPERANZA 2”

L'agire pastorale delle chiese di Calabria: buone pratiche di Legalità e Giustizia

Laboratorio Scuola Secondaria I grado

Il progetto “Costruire Speranza 2” a cura della Delegazione Regionale Caritas opera in ciascuna diocesi calabrese insieme al Progetto Policoro sull'ideazione di percorsi e nell'espletamento di attività di animazione territoriale volte ad una sensibilizzazione su temi di giustizia e legalità.

L'intervento effettuato nella classe I della Scuola Secondaria di I grado del plesso di Lungro ha seguito l'impronta dell'attività proposta in precedenza in occasione dell'evento “Fiaccola della Giustizia e della Legalità” del corso Aprile, che aveva trattato il tema del bullismo sotto forma di attività artistico-espressiva.

L'incontro con la classe si è tenuto in data 19 maggio durante due delle ore curricolari.

Dopo un breve momento di conoscenza, per l'approccio alla tematica è stato utilizzato un gioco educativo che prevedeva la “dettatura” agli alunni di un disegno sul tema del bullismo dai dettagli del quale, secondo quanto indicato dagli spunti su una scaletta già fornita dall'animatore, venivano individuati 10 punti di discussione che avrebbero dovuto, successivamente, fornire la base per la costituzione di una sorta di “decalogo del comportamento corretto”.

Dall'espressione “*prendere in giro*” è nato un ampio e proficuo dibattito che ha generato una condivisione di alcune situazioni vissute nel quotidiano sia a scuola che al di fuori dell'ambiente scolastico.

Dai loro racconti, avvenuti in maniera spontanea e in un clima, comunque, di fiducia verso l'animatore del progetto che ha guidato l'attività, è emerso un disagio che tocca la loro sensibilità da adolescenti e che provoca anche una sorta di impotenza nel non riuscire a reagire alle offese verbali. La partecipazione attiva degli alunni al tema trattato ha dato più spazio al confronto e alla discussione dovuti a una gran voglia di raccontarsi e raccontare ed essere ascoltati, portando la discussione anche sulla loro vita comunitaria, i loro interessi e passatempi, le attività extrascolastiche e parrocchiali.

Il summenzionato “decalogo del comportamento corretto, quindi, che era stato originariamente pensato in forma grafica come prodotto finale del laboratorio, è stato, invece, contestualizzato in itinere nel corso del dibattito.

A completamento di quanto relazionato, si allegano alla presente copia del disegno utilizzato per l'attività e i punti di discussione emersi dal brain storming.

L'animatore della Legalità